

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

LA NAZIONE



Scuola media "Lorenzo De' Medici" Barberino di Mugello

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito [campionatidigiornalismo.it](http://campionatidigiornalismo.it)

LA REDAZIONE

Tutti gli autori della pagina

**Istituto comprensivo "Lorenzo De' Medici" Barberino di Mugello. Classe III A:** Ballerini Carlotta, Borracchini Cosimo, Braccesi Niccolò, Braschi Anita, Burusciuc David Stefan, Cenni Melissa, Cinquini Leonardo, Cinti Niccolò, Dumbrava Eduardo, Favaro Emma, Ferrazzano Yuri, Giannini Tommaso, Granza Rocchetta Francesco, Jerevija Pamela, La Rosa Emma, Lupascu Robert Emanuel, Mancarusi Alessandro, Mazza Giada, Onorati Elisa, Papaleo Diletta Giulia, Scimè Sofia, Severi Marco, Tatti Enrico.  
**Classe III B:** Cerami Tommaso, Hoxha Arsen e Ponzi Giulio.  
**Docenti tutor:** la professoressa Giovanna De Santis per la III A e il professor Giacomo Gori per la III B.  
**Dirigente scolastico:** professoressa Alessandra Pascotto.

## Prima del Covid 19, il terremoto

La grande emergenza dello scorso dicembre nella cronaca di chi quei giorni li ha vissuti da protagonista

La sera dell'8 dicembre 2019, da molti cittadini definita "la notte della paura", alle ore 20:38, una scossa di ML 2.6 ha dato inizio al terrore. Questa scossa non è stata percepita da tutti, ma nel giro di poco, l'allarme si era già diffuso. A questa sono seguite altre scosse più o meno forti e c'è stato chi ha cercato in qualche modo di tranquillizzarsi andando a dormire nonostante la paura fosse tanta. Nessuno, però, poteva immaginare cosa sarebbe accaduto di lì a qualche ora. Erano le ore 04:37 quando un forte boato, seguito dal tremare della terra, ha fatto evacuare in pochi minuti l'intero Mugello. Barberino era appena stato colpito da una scossa di ML 4.5. Il terremoto ha provocato 236 evacuati che sono stati sistemati in parte nella palestra della scuola media "Lorenzo de' Medici", in parte all'auto-dromo e in un'area vicina al lago di Bilancino in cui la Protezione Civile ha allestito dei tendoni.

**UN DRAMMA NEL DRAMMA**  
**Tutto è cominciato la sera dell'8 dicembre. L'inferno prima dell'alba**



Piazza Cavour nei giorni del terremoto che ha colpito Barberino

Anche molte delle persone la cui casa era agibile hanno preferito trascorrere quella e la notte seguente in macchina. A partire dal giorno successivo fino alla fine della settimana, le scuole di Barberino sono state chiuse per fare degli accertamenti e per prevenzione. La popolazione di Barberino è stata profondamente segnata da questo evento, in-

fatti, il paese agli occhi dei suoi abitanti non è più lo stesso. Passeggiare per le strade del centro storico e vedere che ci sono delle zone transennate a causa dei lavori di ristrutturazione degli edifici dichiarati inagibili, fa rivivere quelle sensazioni di smarrimento e di incredulità vissuti nella notte del 9 dicembre. Tra le strutture maggiormente

colpite dal sisma c'è sicuramente la chiesa di San Silvestro. E pensare che qualche ora prima l'intera comunità si era ritrovata in quella chiesa per assistere alla messa dell'Immacolata. I danni più visibili dall'esterno sono la lesione all'architrave del loggiato e al campanile, mentre all'interno è crollato il controsoffitto del loggiato e si sono rilevate lesioni che hanno portato la Protezione Civile a "mettere in salvo" un dipinto del '400 e l'organo.

**Altro edificio** molto colpito dal terremoto è stato il Palazzo Comunale che ancora oggi, a tre mesi dall'evento, è inagibile per cui la sede è stata spostata nella biblioteca, presso Palazzo Pretorio: in questo caso i danni principali sono stati rilevati ai piani superiori e per risanarli ci vorranno circa 1,5 milioni di euro. Attualmente anche l'edificio delle Poste è chiuso perché danneggiato gravemente. Il totale delle persone sfollate è stato circa 770 (300 nuclei familiari) e ad oggi sono 12 le famiglie sistemate in albergo. La maggior parte delle abitazioni private danneggiate sono già in ricostruzione ma, molto probabilmente, gli edifici pubblici (chiesa, comune e poste) per qualche anno non saranno utilizzabili.

I soccorsi che hanno fatto sentire meno sola la popolazione colpita dal sisma

### La macchina della solidarietà ha funzionato bene. Un grosso grazie da tutti alla Protezione Civile

La Protezione Civile, in concerto con le forze dell'ordine, ha aiutato i cittadini a superare l'emergenza provocata dal sisma dimostrando organizzazione e grande umanità. Nei giorni più critici, questi "angeli del terremoto", si sono occupati delle persone che per vari motivi hanno avuto bisogno di aiuto allestendo diverse zone di raccolta in vari punti del paese. Il più grande punto di raccolta è stato predisposto nella palestra della scuola media De Medici in via Agresti, nella quale i barberinesi hanno potuto ricevere da subito cibo, coperte, posti letto in cui cercare di riposare e anche intrattenimento per i bambini.

Gli uomini e le donne della Protezione Civile in collaborazione con le forze dell'ordine si sono mossi aiutando la popolazione a recuperare gli oggetti personali rimasti in casa e a prendere le informazioni riguardanti i danni, inviando in seguito Vigili del Fuoco e Genio Civile a controllare se il perimetro dell'abitazione in questione fosse abitabile o pericolante. Inoltre, grazie all'intervento dei carabinieri, sono state chiuse le strade dove le case hanno riportato i danni maggiori. La zona più colpita di Barberino è stata, invece, corso Corsini, dichiarata zona rossa. Per fortuna, i danni provocati dal terremoto, sono stati lievi e



molti sono potuti rientrare nelle loro case. Grazie alla solidarietà e all'impegno di tutte le forze dell'ordine e della Protezione Civile e al coraggio e alla collaborazione della popolazione, oggi il Mugello e in particolare Barberino, è tornato alla normalità.

Le testimonianze

### Giada e Aurora sono rimaste senza casa

Il racconto di come è difficile trovarsi in strada costretti a cambiare abitudini

**Fra gli sfollati** del terremoto ci sono state anche due nostre compagne di scuola, Giada ed Aurora.

**Giada, come ti sei sentita quando hai saputo che la tua casa non era più agibile?**

«Pochi giorni dopo il terremoto io e i miei genitori siamo andati in piazza dai vigili del fuoco a segnalare alcuni problemi della ca-

sa. Sono venuti a controllare e ci hanno comunicato che non era agibile. A quel punto mia mamma è scoppiata in lacrime, mentre io scioccata dalla notizia, ho iniziato a pensare a come sarebbe stato il periodo fuori».

**Hai paura che torni il terremoto?**

«Sì, e penso lo sia per tutti gli abitanti che lo hanno vissuto, ma bisogna farsene una ragione».

**Ti fa effetto vedere la tua casa transennata?**

«Sì, molto. Mi fa rivivere tutti i momenti in cui ho visto tremare tutto».

**Aurora, come ti senti?**

«A pezzi. Avrei voluto solo tornare a casa».

**Come si vive in affitto?**

«È solo una sistemazione temporanea. Fino a quando non tornerò nella mia vecchia abitazione non mi sentirò a casa».